

Allo Sportello Unico
per le Attività Produttive
dell'Unione
della Romagna Faentina

| | |
|-------------------------------|-----------|
| Unione della Romagna Faentina | |
| Tit. _____ | Cl. _____ |
| Fascicolo _____ | |
| Data _____ | |
| Prot. Gen. _____ | |

Presentata all'Ufficio di in data/...../.....

Oggetto: Segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio di trasporto funebre
disgiunto dall'attività funebre di cui all'art. 13 c. 4 lett. c) della LR 19/2004 (1)

Il/la sottoscritto/a

Cognome nome

CF | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

data di nascita/...../..... Cittadinanza sesso M F

luogo di nascita: Stato Provincia Comune

residenza: Comune CAP

in (Via, Piazza, ecc.) n Tel.

in qualità di: (barrare il quadratino corrispondente)

titolare dell'omonima impresa individuale
(denominazione)

..... P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di CAP Provincia

in (Via, Piazza, ecc.) n Tel.

n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

legale rappresentante della
(ragione sociale, denominazione associazione)

.....

CF | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | |
(se diversa da C.F.)

con sede nel Comune di CAP Provincia

in (Via, Piazza, ecc.) n Tel.

n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

PRESENTA

segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della Legge 241/1990 (2)

per l'esercizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre ai sensi dell'art. 13 c. 4 LR 19/2004. **(1)**

A tal fine

DICHIARA

- di disporre di mezzi, risorse e organizzazione adeguati allo svolgimento dell'attività;
- di avere la disponibilità continuativa di almeno un carro funebre, immatricolato come tale, targato e di autorimessa attrezzata per la disinfezione e il ricovero di almeno un carro funebre situata in Comune di (Via, Piazza, ecc.) n per la quale l'AUSL ha rilasciato apposito attestato ai sensi del punto 2.5 della delibera della GR 156/2005; **(3)**
- che il personale è in possesso di sufficienti conoscenze teorico-pratiche in attinenza alle specifiche mansioni svolte;
- che l'attività verrà svolta nel rispetto del D.Lgs 626/1994 e delle altre norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- che l'impresa dispone di personale di qualifica e in numero adeguato all'attività svolta; **(a)**
- che il legale rappresentante ha adottato un apposito piano di formazione avente ad oggetto l'individuazione dei bisogni formativi del personale; **(4)**
- di essere esente da una qualsiasi causa ostativa prevista negli artt. 11 e 92 del TULPS approvato con RD 773/1931, e cioè:
 - a) di non aver riportato condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore ai tre anni per delitto non colposo e di non aver ottenuto la riabilitazione;
 - b) di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misure di sicurezza personale o di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
 - c) di non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina o estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, o a chi non può provare la sua buona condotta;
 - d) di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato d'ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L 575/1965" (antimafia); **(5) (b)**
- che i locali prescelti, di cui ha la disponibilità, sono indipendenti da abitazioni e da altre attività commerciali e per destinazione d'uso si prestano all'esercizio dell'attività;
- che i locali risultano agibili come da certificato di agibilità n del/...../.....;
- che sussistono i presupposti e i requisiti prescritti dalla legge per l'esercizio dell'attività;
- (spazio per eventuali ulteriori dichiarazioni)

Allegati: (barrare il quadratino corrispondente)

- fotocopia del documento di identità;
- elenco del personale addetto all'attività con indicazione delle relative mansioni; **(6)**
- copia del piano di formazione del personale con indicazione dei bisogni formativi del personale, dei contenuti dei corsi e dei soggetti incaricati della loro effettuazione;
- (in caso di corsi di formazione già effettuati o in attuazione) attestato di frequenza ai corsi di formazione del personale da parte del personale addetto sopra indicato;

- copia attestato AUSL relativamente all' idoneità delle auto funebri e delle relative rimesse;
- copia delle documentazioni probanti relative al rapporto di lavoro intercorrente con il personale addetto sopra indicato;
- planimetria dei locali.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- dei propri diritti in materia di "privacy" di cui al D.Lgs 196/2003; **(7)**
- che il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Servizio SUAP dell'Unione della Romagna Faentina;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;
- che tali dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dall'Unione della Romagna Faentina solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 - art. 76. (8) (Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia di un documento d'identità valido del dichiarante. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità).

Firma

.....

Con la presente "segnalazione" l'attività può iniziare immediatamente

Indicare un referente (associazione, studio commerciale, altri) per eventuali comunicazioni (solo se diverso dal richiedente):

..... (tel. /)
 fax / e-mail @.....)

❶ CHIARIMENTI, AVVERTENZE E SPIEGAZIONI

- (a) Le imprese di solo trasporto funebre dovranno documentare la coerenza tra l'attività che intendono svolgere, i mezzi in loro possesso e il personale, di qualifica e numero adeguato, di cui esse dispongono. Al Comune spetta valutare tale coerenza utilizzando gli opportuni strumenti di controllo, quali ad esempio i contratti di servizio e il numero dei servizi effettuati.
- (b) In caso di società le dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci) indicate nell'art. 2 del DPR 252/1998 ai fini antimafia vanno rese:
 - per le Snc da parte di tutti i soci;
 - per le Sas da parte dei soci accomandatari;
 - per le società di capitali (ad es. Srl, Spa, ecc.) dal legale rappresentante ed eventuali altri componenti dell'organo di amministrazione come previsto dall'art. 2 DPR 252/1998.
 (In questi casi le dichiarazioni andranno rese su moduli a parte da unire all'istanza con allegata la fotocopia di un documento di identità valido per ciascuna persona dichiarante).

📖 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- (1) **LR 19/2004 "Disciplina in materia funeraria e polizia mortuaria"- art.13 c. 4 lett. c):**
 "La Giunta regionale emana il provvedimento di cui al comma 3 nel rispetto delle seguenti disposizioni: [...]prevedere che le imprese che intendono svolgere servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività di onoranza funebre siano dotate di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune e si uniformino, per le caratteristiche dei mezzi da utilizzare, delle rimesse e del personale, a quanto previsto per l'esercente l'attività funebre".
- (2) **L 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi". Art. 19**
- (3) **Delibera GR 156/2005 "Individuazione delle modalità generali e dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre da parte di imprese pubbliche e private ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 19/2004" – punto 2.5:**
 "I mezzi funebri destinati al trasporto dei cadaveri su strada, immatricolati come tali, devono essere rivestite internamente, nel comparto destinato al feretro, da idoneo materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile, e sono attrezzati in modo da impedire che il feretro si sposti durante il trasporto: il comparto destinato al feretro deve inoltre essere nettamente separato dal posto del conducente. La vigilanza sull'idoneità delle auto funebri e delle rimesse è effettuata dall'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio. L'Azienda USL, previa verifica della sussistenza dei requisiti sopra descritti, rilascia al proprietario dell'auto funebre apposito attestato in cui è indicata anche la rimessa di abituale deposito; sull'attestato è esplicitamente indicato che lo stesso ha validità indefinita, fatta salva la possibilità di sospensione o di revoca della stesso

qualora emerga, dall'attività di controllo espletata, il venir meno di uno o più dei requisiti richiesti per i mezzi funebri e per le autorimesse adibite al ricovero degli stessi. I requisiti relativi alla disponibilità dell'auto funebre e dell'autorimessa si devono intendere soddisfatti anche laddove la disponibilità degli stessi venga acquisita attraverso consorzi o contratti di agenzia o di fornitura, di durata e contenuto idonei a garantire in via continuativa e funzionale l'espletamento dell'attività".

(4) Delibera GR 156/2005 "Individuazione delle modalità generali e dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre da parte di imprese pubbliche e private ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 19/2004" – punto 5.1:

"il legale rappresentante dell'impresa esercente l'attività funebre o dell'impresa che esercita il trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre è tenuto ad adottare un apposito piano di formazione avente ad oggetto la individuazione dei bisogni formativi, in relazione al personale di cui dispone e alla esperienza da questi già acquisita, dei contenuti dei corsi e dei soggetti incaricati della loro effettuazione. Il piano di formazione, periodicamente aggiornato, viene tenuto a disposizione degli organismi incaricati delle attività di vigilanza insieme agli attestati relativi ai corsi frequentati dal personale operante presso l'impresa. Lo svolgimento dei corsi di formazione per il personale delle imprese che esercitano l'attività funebre può essere affidato agli Enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, alle Associazioni rappresentative delle imprese private e pubbliche operanti in ambito funerario".

(5) L 575/1965 "Disposizioni contro la mafia"

(6) Delibera GR 156/2005 "Individuazione delle modalità generali e dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre da parte di imprese pubbliche e private ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 19/2004" – punto 4.1:

"Le imprese che esercitano il trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività funebre dovranno inoltre disporre di personale di qualifica e in numero adeguato all'attività svolta".

(7) D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

(8) DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa"

Consegnare o spedire a: Servizio Suap dell'Unione della Romagna Faentina - piazza Rampi, 7 – Faenza -
tel. 0546-691269 - fax 0546-691264

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI SCIA

Il presente modello deve essere inoltrato in modalità telematica nel caso di istanza presentata da impresa.

Il presente modello può essere presentato in modalità cartacea (tramite il servizio postale o consegnato a mano presso gli uffici del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina) solo nel caso sia inoltrato da soggetto non costituente impresa; nel caso di presentazione cartacea dell'istanza direttamente al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina devono essere redatte due copie e **la copia restituita all'utente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990 relativamente al procedimento di cui al presente atto.**

La data di avvio del procedimento corrisponde:

- alla data di presentazione dell'istanza in modalità telematica;
- alla data riportata nel frontespizio del presente modello in caso di presentazione cartacea con consegna presso il Suap dell'Unione della Romagna faentina; nel caso di presentazione a mezzo del servizio postale da parte di soggetto non costituente impresa la data di avvio del procedimento è quella di spedizione della raccomandata o qualora l'istanza sia trasmessa non a mezzo di raccomandata quella di ricevimento dell'istanza da parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Il procedimento di controllo deve *concludersi* entro 60 giorni; possono essere adottati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti, salvo conformazione alla normativa.

Organo competente sul *diniego*: ricorso al Tar entro 60 giorni.

I rimedi esperibili in caso di *inerzia del Comune* sono: l'attività parte, salvo autotutela.

Responsabile del servizio:

Dr. Maurizio Marani Tel. 0546 691269; fax 0546 691264 - e-mail: maurizio.marani@romagnafaentina.it

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Ufficio per la visione degli atti:

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione della Romagna Faentina
Piazza Rampi, 7 - 48018 Faenza.

p. il responsabile del procedimento
l'incaricato